

“FEDELTA’ DI CRISTO, FEDELTA’ DEL SACERDOTE”



IN CAMMINO CON LUI

COMUNITÀ PARROCCHIALE “S. FRANCESCO D’ASSISI” AL CARMINE – GIARRE – TEL. 095/931533

ANNO 33° N°9/329– MAGGIO – 2010

CATECHESI E SACRAMENTI

“PASSATE LE FESTE... GABBATO LO CRISTO?!”

Negli incontri con i genitori dei fanciulli e ragazzi che si preparano rispettivamente alla S. Messa di prima Comunione e di Confermazione, abbiamo, anche quest’anno, insistito sui seguenti argomenti: **Cosa sono i Sacramenti – Come ci si prepara ai sacramenti – Come si celebrano i Sacramenti – Come si vive dopo i sacramenti.**

L’insistenza su questi argomenti è dovuta alla diffusa mentalità di voler celebrare i santi Sacramenti come segni vuoti, quanto meno privi del contenuto essenziale che è **Cristo e la sua Chiesa.**

Nel passato recente è circolato lo slogan: “**Cristo sì ... Chiesa no!**” Da un certo tempo a questa parte si sente quest’altro slogan: “**I Sacramenti sì ... Cristo no!**” di conseguenza si rinnega anche la Chiesa o la si accetta per quel poco che serve.

Forse chi mi legge penserà che stia esagerando. **Sono sulla breccia da trentatré anni, quindi da lungo tempo registro comportamenti che sono inequivocabili e non solo per un attento osservatore.**

Tra questi comportamenti:

- L’assenza dalla celebrazione domenicale del 90% dei genitori e di conseguenza dei fanciulli e dei ragazzi. Nel recente passato, i genitori, in buona percentuale, mandavano i figli a Messa. I figli, più o meno volentieri venivano a Messa. Era un presenza orfana, perciò non molto entusiasta, per questo, celebrato il sacramento scomparivano dalla vita ecclesiale.
- La stessa presenza alla catechesi settimanale è diventata molto problematica, sia perché ci si assenta facilmente, sia perché si ritiene di poter assumere un qualsiasi comportamento evidentemente destabilizzante per tutto il gruppo.
- Influisce negativamente la crescita di situazioni di conflitto tra i coniugi, di separazioni, di divorzi e di matrimoni degli stessi divorziati. Addirittura si dà la colpa alla Chiesa di non poter fare la S. Comunione Eucaristica.
- Solo il 40% delle mamme partecipano agli incontri mensili organizzati dalla Parrocchia per i genitori. Mentre i papà non raggiungono neppure il 10%.
- Quanti genitori si accostano al sacramento della confessione? La percentuale di coloro che si accostano alla Comunione Eucaristica è certamente superiore, ma quanti di loro mangiano degnamente e consapevolmente il Corpo di Cristo?
- Almeno il 50% dei padrini e delle madrine non sa quale delicato compito li attende. Anche loro raramente celebrano la S. Messa nel Giorno del Signore e il Sacramento della Confessione. Magari, per avere l’attestato di idoneità, promettono di essere assidui alla Messa Domenicale e di celebrare il Sacramento della Confessione. Ma, “**passate le feste... gabbato lo Cristo**”.
- Nel passato si insegnavano le preghierine ai figli o si mandavano a Messa o al Catechismo, oggi non si fa o non si può fare neppure questo. **Nelle domeniche di maggio abbiamo consegnato ai fanciulli e ai ragazzi che frequentano la catechesi: Il segno della croce, il Padre Nostro, la Sacra Bibbia e il documento “Il giorno del Signore”. Con i fanciulli di terzo anno abbiamo celebrato il Sacramento della Prima Confessione. Nonostante gli avvisi insistenti, si è registrata, addirittura, qualche assenza. Si voleva dire con i detti segni quanto sia urgente che le famiglie cristiane si segnino dignitosamente con la Santa Croce, recitino e vivano il Padre Nostro, ascoltino, insieme e ogni giorno, il Signore che parla nella Sacra Bibbia, vivano la Domenica come il Giorno del Signore e celebrino il Sacramento della Confessione. Una famiglia che prega unita, che, insieme ascolta la Parola di Dio e vive la Domenica, sarà una famiglia veramente cristiana (cfr “Pregare senza stancarsi mai”).**

Cosa abbiamo fatto per far fronte alle crescenti difficoltà?

- **Si è sempre aggiornata nei contenuti e nei metodi di evangelizzazione.** È dello scorso anno l'itinerario parrocchiale di iniziazione cristiana secondo gli ultimi orientamenti dei vescovi italiani. Lo si può trovare anche nella penultima pagina del calendario pastorale è all'ottavo anno di realizzazione. Comincia a vedersi qualche buon risultato. I ventotto Convegni Pastoralisti Parrocchiali sono significativi di uno sforzo intelligente e impegnato per un cammino comunitario di fede. La nostra comunità ha sempre investito in persone e mezzi perché la catechesi per tutte le fasce di età fosse sempre all'altezza del suo compito.
- **La nostra comunità, pur tra mille difficoltà,** dovute anche ai pessimi esempi in merito alla preparazione e alla celebrazione del Sacramento del Matrimonio, ricorrenti in diocesi, ha portato avanti molto dignitosamente i cosiddetti "Corsi di preparazione al matrimonio" fino a trasformarli anche se gradualmente in vere occasioni per riscoprire la bellezza e la profondità del sacramento del matrimonio e della vita cristiana in famiglia. Se abbiamo un discreto numero di coppie / famiglie giovani che assiduamente partecipano alla S. Messa domenicale e alla vita parrocchiale, lo si deve in gran parte alla attenzione loro prestata. Si dovrebbe realizzare una migliore collaborazione organica a livello vicariale, di conseguenza crescerà il loro numero e soprattutto la loro qualità.
- **Non è mancata una ulteriore apertura al mondo dei bisogni.** Constatato con profonda commozione che sovvenire alle necessità dei Poveri e della Chiesa, nella nostra comunità, più che un dovere è avvertito come un bisogno. La nostra comunità ha avvertito come bisogno: I 10 viaggi in Albania; Il Centro S.Chiera e lo sportello Caritas; la costruzione dell'Ostello e delle due Scuole in India; l'adozione a distanza di 300 bambini indiani e la raccolta mensile di generi alimentari. Ha avvertito come un bisogno, sovvenire: alle tantissime manutenzioni e ristrutturazioni (l'ultima quella del presbiterio) e il pagamento delle bollette per tutte le utenze della Parrocchia e del Centro S.Chiera. È cresciuta molto la consapevolezza che la **Comunità esige condivisione** (cfr "Pregare senza stancarsi mai", pag.83).

Cosa fare nell'immediato futuro?

- **Riportare** la preghiera al centro della vita dei singoli cristiani e al centro delle famiglie cristiane, anche tramite il libretto "**Pregare senza stancarsi mai**", che il Cristo ha donato alla Comunità parrocchiale e in particolare alle famiglie che la compongono.
- **Attenzionare** il documento dei nostri Vescovi: "**Annuncio e catechesi per la vita cristiana. Lettera alle Comunità cristiane, ai Presbiteri e ai catechisti nel 40° del documento di base**". Con questo strumento i Vescovi hanno voluto sottolineare e richiamare l'importanza de " Il rinnovamento della catechesi" che anima e orienta la catechesi – e non solo – della Chiesa italiana. Ma la circostanza è stata occasione propizia anche per una sorta di bilancio del cammino fin qui compiuto, con la conseguente necessità di un rilancio della catechesi in funzione educativa, fedele del resto al mandato conciliare.
- **Partecipare** al Convegno Catechistico Diocesano, che avrà luogo nella parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" in Acireale nei giorni 7 – 8 – 9 luglio dalle 16.30 alle 20.30.
- **Partecipare** al campo scuola per giovani catechisti, che avrà luogo a San Gerardo/ Piedimonte dal 19 al 22 luglio. Hanno dato la loro adesione i 4 assistenti catechisti: Giulia Arcidiacono, Davide Siliato, Rosita Furnari e Silvia Calì.

Fr Diego Sorbello

BATTESIMI: Sciavarello Paolo – Pennisi Andrea – Siracusano Irene – Valerio Sabrina – La Rocca Maria Cristina – Pettinato Matteo – Nestorini Lorenzo – Muscolino Dominic.

MATRIMONIO: Di Bartolo Angelo Sebastiano e Le Mura Claudia.

ESEQUIE: Vitale Sebastiano 135.00€ - Giffoni Francesco 16500€ - Trovato Agata – Raciti Santa 145.00€ - Musumeci Rosaria 150.00€ - Marano Sebastiano 215.00€ - Scarella Carmela 165.00€ - Calà Giuseppa 315.00€.